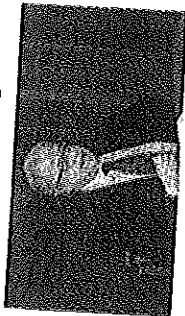


In abbonamento obbligatorio con **LA STAMPA** in Molise e in alcuni centri dell'**ABRUZZO**

**denominatore: l'approvvigionamento
in via quasi esclusiva del materiale
presso una sola società di elettroforniture**

Campobasso

**Corte dei conti:
Sciaccia va in
Campania e saluta
il Molise, al suo
posto Viciglione**



servizio a pagina 3

La vertenza dimenticata

**Edilizia, l'Acem accusa la politica
"Troppi appalti a imprese
di fuori regione: è una vergogna"**

"Le nostre aziende sono al collasso e la classe dirigente dimostra di infischiarne"

L'emergenza occupazionale



servizio a pagina 2

Campobasso
**Uffici sporchi,
Centro per l'ir-
sospeso perfino
il servizio di pu-
-servizio a pagir**

C.da Colle del
86100 - Camp
Tel. 0874/49
Cell. 328/011

GUARDIA DI FINANZA

direttore responsabile Luca Colella
direttore editoriale Alessandra Longano

dei lavori di alcuni Comuni
della provincia di Isernia per
l'efficientamento energetico.
L'attenzione è concentrata an-
che sulle ditte.

servizio a pagina 12

Nelle ultime settimane tanti lavori aggiudicati a società extraregionali. Ecclatante il caso della Tangenziale Nord

Troppi appalti a ditte non molisane L'Acem sbotta: "Una vergogna"

Il presidente Di Niro: dalle istituzioni scarsa attenzione per le imprese locali

CAMPBASSO. Troppi lavori assegnati ad imprese che non sono molisane. L'Acem alza la voce: è una vergogna, dice l'Associazione guidata da Corrado Di Niro. Perché le imprese regionali sono al collasso e la classe dirigente che governa il Molise dimostra di inibizione della loro sorte. Della sorte degli imprenditori, delle comunità e centinaia di dipendenti che sono sempre più vicini al licenziamento, delle famiglie coinvolte... L'Acem solleva un caso in particolare. Negli ultimi tempi troppi lavori "sono stati aggiudicati ad imprese di fuori regione anche con ribassi elevati, con grave danno per le imprese molisane e per l'economia del territorio molisano, trasferibile alla scarsa attenzione della politica e degli amministratori per le sorti delle aziende locali".

Molte stazioni appaltanti - l'Acem precisa di riferirsi alla Provincia e ai Comuni - per affidamenti di importo inferiore ad un milione di euro hanno chiesto le manifestazioni di interesse per essere invitati alle procedure negoziate, determinando una massiccia affluenza di imprese di fuori regione. "Tutto questo però - sbotta l'Acem - è vergognoso in una fase congiunturale come quella che sta attraversando l'edilizia in Molise, confermata anche dal rapporto della Banca d'Italia presentato recentemente a Campobasso.

Con il metodo della manifestazione di interesse, infatti, le imprese devono confidare nell'esto favorevole di un sorteggio che però non sempre è clemente, come accaduto nelle ultime gare aggiudicate, ed allora tutto vale indire procedure aperte in cui almeno tutte le aziende sono in condizione di poter concorrere".

In altre regioni, spiega l'associazione, non si riscontra la stessa situazione. Altrove, assicurano dall'Acem, c'è maggiore attenzione nel tutelare le aziende locali, "mentre in Molise andiamo avanti in questo modo, nella migliore delle ipotesi le aziende del posto possono solo sperare di diventare subappaltatrici delle aziende di fuori".

"Gli amministratori devono avere il coraggio di far applicare gli strumenti che la normativa contempla nelle forme che la stessa permette per una maggiore considerazione delle



Imprese del posto - dichiara il presidente Di Niro - evitano di farsi condizionare dalle proprie strutture, perché anche un

euro che va in appalto deve rimanere sul nostro territorio a vantaggio delle nostre imprese e dei nostri lavoratori".

La scorsa settimana l'azienda molisane: l'aggiudicazione dei lavori per la Tangenziale Nord di Campobasso a Loy Duni & Brancaccio + Brancaccio + Gf Costruzioni, un raggruppamento di imprese con sede a Napoli (Brancaccio) e in provincia di Catania (Gf Costruzioni). Un'opera da 18 milioni di euro, attesa e annunciata da decenni, affidata dalla commissione di gara in pochissimi giorni. Eppure ogni

impresa partecipante ha dovuto presentare una marea di documenti. Tre gli elementi di valutazione: il ribasso economico, i tempi di realizzazione e la validità del progetto. Il ribasso economico proposto dal raggruppamento che si è aggiudicato l'appalto è tra i più bassi (quindi economicamente meno vantaggioso per il Comune di Campobasso) fra quelli offerti, anche i tempi di realizzazione sono superiori a quelli proposti da molte altre imprese. La differenza l'ha fatta il punteggio che la commissione ha attribuito al progetto Nord di Campobasso a Loy Duni & Brancaccio + Brancaccio + Gf Costruzioni, un raggruppamento di imprese con sede a Napoli (Brancaccio) e in provincia di Catania (Gf Costruzioni). Un'opera da 18 milioni di euro, attesa e annunciata da decenni, affidata dalla commissione di gara in pochissimi giorni. Eppure ogni

Fin qui il dato di fatto e giuridico. Ma l'amarezza degli imprenditori che hanno contattato la redazione per denunciare quanto avvenuto era forte. Come la rabbia per una terra che costringe a cercare altrove le occasioni di lavoro, affermazioni e crescita per le aziende. Le ragioni delle continue delusioni per gli imprenditori locali sono le più diverse. Il comune denominatore è una politica che non si interessa di capire come creare le condizioni per far uscire l'edilizia regionale dai tunnel. Se le opere dei vari piani e programmi stanziati dal governo Frattoni come la soluzione a tutti i mali - e che comunque rappresentino le uniche risorse in campo per gli investimenti - finiscono a imprese di fuori regione a quelle molisane non resterà che chiederle. Un problema vero, reale e concreto. Di cui il presidente della Regione avrebbe dovuto interessarsi e farsi carico. Non dalle ultime settimane ma dal suo insediamento. Se a meno di due anni dalla fine del mandato ci si trova di fronte a fatti eclatanti come quello dell'aggiudicazione della Tangenziale Nord e alla denuncia ripetuta e sempre più allarmata dell'Acem - un duro l'accuse per le amministrazioni locali ma pure in altre occasioni per il capo di Palazzo Vitale - vuol dire che del destino delle imprese della sua regione al governatore non importa poi molto.

Il Petrarola chiede attenzione per i reparti di emergenza

Sanità, i Cristiano sociali aderiscono alle petizione di Cittadinanzattiva

CAMPBASSO. La sinistra si unisce a difesa della sanità. In particolare di quella pubblica (con l'adesione del movimento Cristiano Sociale alla petizione di Cittadinanzattiva) e in genere per sostenere azioni e attenzioni per la rete dell'emergenza.

L'ex assessore regionale Michele Petrarola racconta che nelle ultime settimane gli sono stati raccontati due episodi "riferiti ad un incidente sul lavoro e ad una bruttissima caduta, rispettivamente di un giovane operaio e di una bambina, che avevano necessità di un trasferimento in urgenza presso strutture ospedaliere di Roma. In entrambi i casi, dopo i primi accostamenti e qualche incomprensione, si è disposto il trasferimento con ambulanza. Nell'episodio che tutto possa andare per il meglio nei casi menzionati, è opportuno - sottolinea Petrarola - informare i cittadini sull'eventuale esistenza di un servizio di ambulanza e in quali fattispecie tale servizio, se fruibile, viene attivato. In una fase di oggettiva criticità di funzionamento dell'ospedale Cardarelli (dove dal 28 giugno sono sospesi i ricoveri ordinari, ndr) assume maggiore rilievo l'efficienza del Dipartimento Emergenza - Urgenza, la partecolare per ciò che attiene la valutazione sanitaria dei ricoveri occasionali con sintomi stralini, incidenti sul lavoro o patologie gravi ed improvvise che transitano per il Pronto soccorso".

Quanto al Cristiano sociali, nell'aderire alla campagna di Cittadinanzattiva rilevano che "i problemi di criticità finanziaria, gestionale, operativa e di funzionalità del sistema sanitario pubblico regionale mette a rischio l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza con conseguenti disagi per i cittadini molisani. Il modello disegnato con la riforma del Titolo V della Costituzione - proseguito nell'analisi - ha regionalizzato la sa-

lute e l'accesso ai livelli essenziali di assistenza. Spetta al ministero della Salute adoperarsi per risolvere e superare le criticità presenti con atti ordinari o straordinari che mettano al primo posto il diritto costituzionale alle cure sanitarie per tutti i cittadini italiani, senza costringere i piani di finanziamento, ristrutturazione, riorganizzazione e riorganizzazione, con la garanzia di funzionalità della sanità pubblica molisana da intrinseci attraverso l'ordinaria erogazione delle prestazioni e del Lsa".

CAMPBASSO. Esperienze e prospettive della ricerca medica in Molise, ieri il punto nell'iniziativa organizzata all'ex Gil dalla direzione generale per la Salute della Regione in collaborazione con l'Agencia per la promozione della ricerca europea (Apre).

Assem, Regione, Unimol, Ircos Neuro-med e Fondazione Giovanni Paolo II costituiscono una rete di collaborazione sul tema. Ed è stato sottolineato da più parti - dal dg D'Innocenzo al direttore del dipartimento di Medicina Base - che l'obiettivo principale è innovare, fare da laboratorio anche per le altre regioni.

Uno dei principali strumenti per il conseguimento degli obiettivi delle politiche del servizio sanitario nazionale è rappresentato proprio dalla ricerca finalizzata - è stato ribadito - che, finanziata dal ministero della Salute, costituisce un canale preferenziale e un efficace orientamento applicativo per indirizzare le scelte nei settori strategici e determinanti, che mirano sostanzialmente a soddisfare i bisogni di salute dei cittadini, imperniando gli interventi sulla centralità della persona e recependo sistemi scientifici innovativi.

Questo i progetti svolti negli ultimi cinque anni, due a fase di co-finanziamento e due in svolgimento. Alla luce dei primi dati raccolti dalle progettualità sviluppate, in base alle quali si è potuto stabilire in che misura l'implementazione e lo stile di vita possono incidere favorevolmente sulla salute dei molisani, sono stati evidenziati significativi apporti sia in termini economici che a livello di risposte sanitarie.

Molti i progetti di ricerca attuati al Neuro-med. "Si auspica il progetto Molisani, che è uno dei più grandi studi epidemiologici esistenti al mondo - ha detto Lucia Iacovello - che ha studiato 25 mila molisani e oggi sta dimostrando un po' le regole del rischio delle malattie cronico-degenerative, della prevenzione di queste malattie a livello internazionale". L'Ircos Neuro-med, ha proseguito la responsabile del laboratorio di Epidemiologia molecolare del

Ricerca e assistenza medica, all'ex Gil il punto sui progetti

Tra i protagonisti l'Unimol e l'agenzia Apre



centro di Pozzilli, "ha ospitato i quattro progetti della Regione Molise di governo ricercatori che hanno visto dal 2003 ad oggi i benefici. Sono progetti molto importanti che riguardano vari campi della ricerca sanitaria di grossa trasversalità, cioè i risultati di questi progetti saranno molto utili a gestire importanti funzioni sia di prevenzione che di salute".

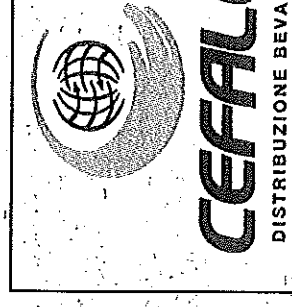
Importante il ruolo dell'Università. "In ambito medico l'applicazione della ricerca a quello che è il campo sanitario ha particolare importanza per lo sviluppo del sistema sanitario regionale e il miglioramento della sua qualità. Quindi, la ricerca dovrebbe essere vista come non fine a se stessa - ha dichiarato Enzo Brunese - ma per quello che è in grado di produrre dal punto di vista del miglioramento degli standard che possono essere quelli assistenziali, di ricerca stessa e di rapporto tra sistema sanitario e pazienti". Infine, fondamentale è la dimensione europea. Così la direttore dell'agenzia Apre Dianina Di Maggio: "La ricerca ha portato negli ultimi dieci anni ad aumentare di tre anni l'aspettativa di vita per il cittadino. In questo momento si parla di Europa, di una crisi di ciò che è l'Europa, l'idea dell'Europa. Sulla ricerca e sull'innovazione tutti i Paesi si sono mostrati coccolati nel sottolineare l'importanza".



17° ANNO
Il Quotidiano

del Molise
FONDATO DA GIULIO ROCCO

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE + IL MESSAGGERO € 1,20 REGIONE MOLISE - NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE.



VENERDÌ 1 LUGLIO 2016 - ANNO XIX - N. 180 - EURO 1,20*
INTERNET: www.quotidianomolise.com

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA S. GIOVANNI IN GOLFO 86100 CAMPOBASSO - TEL. 0874-484623 - FAX 0874.484625

Raccolta differenziata a Campobasso Finalmente pronti, si parte a luglio

L'annuncio a Palazzo San Giorgio, con l'assessore all'Ambiente Ramundo, il sindaco Battista, l'assessore regionale Facciola e il presidente della Sea Stefano Sabatini.

SERVIZIO A PAGINA 4



Edilizia, l'Acem lancia l'allarme: troppe gare vinte da imprese di fuori regione

L'Acem denuncia come nelle ultime settimane troppi lavori siano stati aggiudicati ad imprese di fuori Regione anche con ribassi elevati e con grave danno per le imprese regionali.

SERVIZIO A PAGINA 3



Verifiche sulla correttezza dell'operato di quegli enti che hanno aderito al bando per l'efficientamento energetico

Luce pubblica, indaga la Finanza

Appalti per l'illuminazione a led, accertamenti su Comuni dell'isernino e ditte

Campobasso

L'attenzione della Guardia di Finanza sarebbe

lavoro

Ternoli

Acem lancia l'allarme: troppi appalti per imprese di fuori regione

CAMPOBASSO. L'Acem, l'Associazione Costruttori Edili del Molise, denuncia come nelle ultime settimane troppi lavori sono stati aggiudicati ad imprese di fuori Regione anche con ribassi elevati, con grave danno per le imprese regionali e per l'economia del territorio molisano, addebitabile alla scarsa attenzione della politica e degli amministratori per le sorti delle aziende locali. Ciò è avvenuto soprattutto perché molte stazioni appaltanti (Provincia e Comuni) per affidamenti di importo inferiore ad un milione di euro hanno chiesto le manifestazioni di Interesse per essere invitati alle procedure negoziate, determinando una massiccia affluenza di imprese di fuori regione. Tutto questo però - a giudizio dell'ACEM - è vergognoso in una fase congiunturale come quella che sta attraversando l'edilizia in Molise, confermata anche dal rapporto della Banca d'Italia presentato recentemente a Campobasso. Con il metodo della manifestazione di Interesse, infatti, le imprese devono confidare nell'esito favorevole di un sorteggio che però non sempre è clemente, come accaduto nelle ultime gare aggiudicate, ed allora tanto vale indire procedure aperte in cui almeno tutte le aziende sono in condizione di poter concorrere. La situazione lamentata dall'ACEM non si riscontra in altre Regioni, ove viene prestata maggiore attenzione nel tutelare le aziende locali, mentre in Molise andando avanti in questo modo, nella migliore delle ipotesi le aziende del posto possono solo sperare di diventare subappaltatrici delle aziende di fuori. "Gli amministratori devono avere il coraggio di far applicare gli strumenti che la normativa contempla.